

Certosa, la petizione tocca quota 9mila

► CALCI

“Salviamo la Certosa” ha raggiunto quota novemila adesioni grazie alla campagna promossa dal Fai di Pisa. Il Fai (Fondo Ambiente Italia), in collaborazione con Intesa Sanpaolo, ha promosso l’iniziativa “I luoghi del cuore”. Si è posta quest’anno come obiettivo la salvaguardia del complesso monumentale di

Calci che presenta criticità di ogni tipo per la mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria. Cresce la mobilitazione nella raccolta di firme, che crescono ogni giorno di più. Al circolo Acli, presso la pieve romanica, il comitato ieri sera ha fatto il punto della situazione. Molto attivi alcuni soggetti, in primis Fabiola Franchi, Stefano Lonati, Sandro Ercolini e Ferruc-

cio Bertolini della Compagnia di Calci e Calci.it e poi Maria Luisa Deiana per non parlare di Gianfranco Roberto Lupetti, general manager della corale Santa Cecilia e poi Maila Mangini, di Uniti per Calci. Fondamentale il ruolo dei vertici istituzionali con il sindaco Massimiliano Ghimenti e l’assessore alla cultura Annachiara Galotta. Dice Ercolini: «Siamo impegnatissi-

mi, ma occorre fare di più. Vogliamo raggiungere un obiettivo importante tutti insieme». E Maila Mangini aggiunge: «Insieme alla dottoressa Di Nardo, del Fai di Firenze, abbiamo riscontrato il numero complessivo di firme. Dal capoluogo toscano sono arrivate 1.404 adesioni a cui vanno aggiunte le 300 raccolte a Pisa. Ci sono le oltre 3.900 firme già in possesso del comitato, messe insieme negli ultimi dieci giorni. Tenendo conto delle firme 573 on line, arriviamo a 9.000 firme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La bellissima facciata della Certosa di Calci

